



TARZAMAN 2

Allungo cavo verricello

Manuale istruzioni d'uso



MANUALE ISTRUZIONI D'USO E MANUTENZIONE KIT DI ALLUNGO CAVO VERRICELLO TARZAMAN (278SET002KK)

1 - INFORMAZIONI GENERALI

A) Le informazioni fornite dal fabbricante (di seguito informazioni) devono essere lette e ben comprese dall'utilizzatore prima dell'impiego del dispositivo. **Attenzione:** le informazioni riguardano la descrizione delle caratteristiche, delle prestazioni, del montaggio, dello smontaggio, della manutenzione, della conservazione, della disinfezione, ecc. del dispositivo, anche se contengono alcuni suggerimenti di impiego non devono essere considerate un manuale d'uso nelle situazioni reali (così come un libretto d'uso e manutenzione di un'autovettura non insegna a guidare e non si sostituisce ad una scuola guida). Attenzione: l'arrampicata su roccia e ghiaccio, le discese, la via ferrata, la speleologia, lo sci-alpinismo, il torrentismo, l'esplorazione, il soccorso, l'arborismo e i lavori in quota sono tutte attività ad alto rischio che possono comportare incidenti anche mortali. L'utilizzatore si assume tutti i rischi derivanti dalla pratica di tali attività e dall'uso di ogni nostro dispositivo.

Questo dispositivo deve essere utilizzato solo da persone fisicamente idonee, formate (informate e addestrate) all'uso o sottoposte al controllo diretto di formatori/supervisori che ne garantiscono la sicurezza.

B) Prima e dopo l'uso l'utilizzatore deve effettuare tutti i controlli descritti nelle informazioni specifiche ed in particolare assicurarsi che il dispositivo sia:

- in condizioni ottimali e che funzioni correttamente,
- idoneo all'utilizzo: sono consentite solo le tecniche raffigurate senza sbarratura, ogni altro utilizzo è considerato non conforme e quindi potenzialmente pericoloso.

C) Se l'utilizzatore ha il minimo dubbio sull'efficienza del dispositivo, lo deve sostituire immediatamente, in particolare dopo averlo utilizzato per arrestare una caduta. L'uso non conforme, le deformazioni, le cadute, l'usura, la contaminazione chimica, l'esposizione a temperature inferiori a -30°C o superiori a +50°C per i componenti/dispositivi tessili/plastici, e +100°C per i dispositivi metallici, sono alcuni esempi di altre cause che possono ridurre, limitare e terminare la vita del dispositivo. E' vivamente consigliato l'uso personale del dispositivo per mantenere continuamente monitorati il grado di protezione e di efficienza.

D) Questo dispositivo può essere usato in abbinamento a DPI conformi alla Direttiva 89/686/CEE quando compatibile con le relative informazioni del fabbricante.

E) La posizione dell'ancoraggio è fondamentale per la sicurezza dell'arresto della caduta: valutare attentamente l'altezza libera presente sotto l'utilizzatore, l'altezza di una potenziale caduta, l'allungamento della corda/fune, l'allungamento di un eventuale assorbitore/dissipatore di energia, la statura dell'utilizzatore e l'effetto "pendolo" in modo da evitare ogni possibile ostacolo (es. il terreno, lo sfregamento, le abrasioni, ecc.).

F) La resistenza minima dei punti di ancoraggio, realizzati sia su elementi naturali che artificiali, deve essere di 12 kN.

La valutazione di quelli realizzati su elementi naturali (roccia, vegetali, ecc.) è possibile solo in modo empirico, per cui deve essere effettuata da persona esperta e competente, mentre per quelli realizzati su elementi artificiali (metalli, calcestruzzo, ecc.) è possibile in modo scientifico, pertanto deve essere effettuata da persona qualificata.

G) E' assolutamente vietato modificare e/o riparare il dispositivo.

H) Evitare l'esposizione del dispositivo a fonti di calore e al contatto con sostanze chimiche. Ridurre al necessario l'esposizione diretta al sole, in particolare per i dispositivi tessili e plastici. A temperature basse e in presenza di umidità può formarsi del ghiaccio che, sui dispositivi tessili, può ridurre la flessibilità e aumentare il rischio di taglio e abrasione.

I) Verificare che il dispositivo sia stato fornito integro, nella confezione originale e con le relative informazioni del fabbricante. Per i dispositivi venduti in paesi diversi dalla destinazione di origine, il rivenditore ha l'obbligo di verificare e di fornire la traduzione di queste informazioni.

L) Tutti i nostri dispositivi sono collaudati/controllati pezzo per pezzo in accordo alle procedure del Sistema Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001. I dispositivi di protezione individuale sono certificati dall'organismo accreditato riportato nelle istruzioni specifiche del dispositivo e, se di III categoria, sottoposti anche alla sorveglianza di produzione, in accordo all'articolo 11/B della Direttiva 89/686/CEE, da parte dall'organismo il cui numero di accreditamento è marcato sul dispositivo.

Attenzione: i test di laboratorio, i collaudi, le informazioni e le norme non sempre riescono a riprodurre la pratica, per cui i risultati ottenuti nelle reali condizioni d'utilizzo del dispositivo nell'ambiente naturale possono differire in maniera talvolta anche rilevante. Le migliori informazioni sono la continua pratica d'uso sotto la supervisione di persone competenti/esperte/qualificate.

2 – LAVORI IN QUOTA

Informazioni aggiuntive per i sistemi individuali di protezione contro le cadute dall'alto. Ai fini della sicurezza contro le cadute dall'alto è essenziale:

- effettuare la valutazione dei rischi ed accertarsi che l'intero sistema, di cui questo dispositivo è solo un componente, sia affidabile e sicuro,

- predisporre un piano di soccorso per far fronte ad eventuali emergenze che potrebbero insorgere durante l'utilizzo del dispositivo,
- assicurarsi che il lavoro sia eseguito in modo di minimizzare le potenziali cadute e la loro altezza, verificare che:
- i punti di ancoraggio siano posizionati al di sopra dell'utilizzatore,
- che i dispositivi utilizzati siano adatti allo scopo e certificati.

Importante: in un sistema di protezione contro le cadute dall'alto è obbligatorio l'uso di un'imbracatura completa conforme alle norme vigenti.

3 – MANUTENZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

La manutenzione di questo dispositivo prevede:

- il lavaggio frequente con acqua potabile tiepida (30°C), eventualmente con l'aggiunta di un detergente neutro. Sciacquare e, senza centrifugare, lasciare asciugare evitando l'esposizione diretta al sole,
- la lubrificazione delle parti mobili (solo per i dispositivi metallici) con olio a base di silicone. Operazione da effettuare dopo l'asciugatura del dispositivo ed evitando il contatto con le parti tessili, inoltre, se necessario:

- disinfettare, immergendo il dispositivo per un'ora in acqua tiepida con diluito, nella misura dell' 1%, ipoclorito di sodio (candeggina). Sciacquare con acqua potabile, e, senza centrifugare, lasciare asciugare evitando l'esposizione diretta al sole o a fonti di calore. Evitare la sterilizzazione in autoclave dei dispositivi tessili.

Immagazzinamento: depositare i dispositivi in un luogo asciutto (umidità relativa 40-90%), fresco (temperatura 5-30°C) e buio, chimicamente neutro (evitare assolutamente ambienti salini e/o acidi), lontano da spigoli taglienti, sostanze corrosive o altre possibili condizioni pregiudizievoli.

4 – ISPEZIONI PERIODICHE

Raccomandiamo vivamente di effettuare i controlli pre uso e post uso, riportati nelle istruzioni specifiche del dispositivo. Salvo disposizioni di legge più restrittive, la periodicità della ispezioni del dispositivo è annuale e devono essere effettuate da persona competente quindi formata e autorizzata dal fabbricante. Gli esiti delle ispezioni periodiche devono essere registrate sulla scheda di controllo del dispositivo.

5 – DURATA DEL DISPOSITIVO

Leggere attentamente il punto 1C. La durata del sistema allungo del verricello è di 3 anni di utilizzo più 3 anni di stoccaggio prima dell'uso a condizione che: l'immagazzinamento e la manutenzione siano effettuati come descritto al punto 3; gli esiti dei controlli pre-uso, post-uso e periodici siano positivi e che il dispositivo sia utilizzato correttamente non eccedendo il carico di due persone contemporaneamente. Alienare i dispositivi che non hanno superato i controlli pre-uso, post-uso o le ispezioni periodiche.

6 – OBBLIGHI DI LEGGE

Le attività professionali e del tempo libero sono sovente regolate da apposite leggi nazionali che possono imporre limiti e/o obblighi all'utilizzo dei DPI e all'approntamento dei sistemi di sicurezza, di cui i DPI sono componenti. E' obbligo dell'utilizzatore conoscere ed applicare tali leggi che potrebbero prevedere limiti differenti da quanto riportato in queste informazioni.

7 – GARANZIA

Il fabbricante garantisce la conformità del dispositivo alle norme vigenti al momento della produzione. La garanzia per vizi è limitata ai difetti delle materie prime e di fabbricazione, non comprende la normale usura, l'ossidazione, i danni provocati da uso non conforme e/o in competizioni, da non corretta manutenzione, trasporto, conservazione o immagazzinamento, ecc.. La garanzia decade immediatamente nel caso vengano apportate modifiche o manomissioni al dispositivo. La validità corrisponde alla garanzia legale del paese in cui è stato venduto il dispositivo, a decorrere dalla data di vendita, da parte del fabbricante. Decorso tale termine nessuna pretesa potrà essere avanzata nei confronti del fabbricante. Qualsiasi richiesta di riparazione o sostituzione in garanzia dovrà essere accompagnata da una prova di acquisto. Se il difetto è riconosciuto, il fabbricante si impegna a riparare o, a sua discrezione, a sostituire o rimborsare il dispositivo. In nessun caso la responsabilità del fabbricante si estende oltre il prezzo di fattura del dispositivo.

8 – SISTEMA DI ALLUNGO DEL CAVO VERRICELLO

Il sistema di allungo del verricello (fig.10) è costituito da:

Sling connection (fig.10-A); static lanyard di differenti lunghezze (fig.10-B); connettori autoblock in acciaio (fig.10-C); dispositivo girevole Dancer (fig.10-D).

Il sistema è progettato per vincolare non più di due persone contemporaneamente e per una lunghezza massima di 50 m. Il Tarzaman 2 può essere utilizzato solo con l'elicottero Airbus EC-145 T2.

Attenzione: il collegamento al gancio del verricello deve essere effettuato con la fettuccia tessile sling connection.

8.1 – SLING CONNECTION

La sling connection ha la funzione di collegare il dispositivo, mediante l'asola gialla più larga, al gancio del verricello.

8.2 – STATIC LANYARD

Le static lanyard, realizzate con due terminali cuciti in cui inserire i connettori autoblock, hanno la funzione di definire la lunghezza del sistema (max50m). Le corde sono conformi alle norme EN:795 ed EN:566

Attenzione:

- questi dispositivi non sono assorbitori di energia.
- il punto di ancoraggio deve essere conforme alle norme vigenti e situato sempre al di sopra dell'utilizzatore: l'altezza di una potenziale caduta deve essere sempre inferiore a 0,5 m. (vedi fig.1)
- evitate di calpestare e schiacciare la corda.

Importante: prima di collegarsi agli ancoraggi (ganci, strutture metalliche, barre, cavi, ecc.) verificarne la tenuta, l'idoneità con il dispositivo scelto e la conformità alle norme vigenti.

8.3 – CONNETTORE AUTOBLOCK IN ACCIAIO.

I connettori autoblock in acciaio hanno la ghiera di sicurezza automatica a 3 movimenti e sono conformi alle norme EN 12275:98 e EN362:04. Assicuratevi sempre che i connettori inseriti nell'ancoraggio siano liberi di muoversi e di posizionarsi nella prevedibile direzione di applicazione del carico con le leve sempre perfettamente chiuse e bloccate. In fig.3 viene mostrata la posizione che offre la massima resistenza.

Attenzione: il collegamento con elementi larghi riduce la resistenza del connettore (vedi fig.4).

Importante:

- prima di utilizzare i connettori per sospensioni, calcolate i carichi effettivi a cui verranno sottoposti (vedi fig.5); tali carichi non devono mai eccedere 1/4 del carico marcato sul connettore (SWL 1:4),

Esempi di non corretti e pericolosi posizionamenti:

- l'ancoraggio troppo grosso non permette la chiusura della leva (fig.6),
- posizioni che causano sforzi laterali e/o trasversali e/o torsioni (fig.7),
- il dancer forza sulla ghiera (fig.8).

Attenzione: non impugnate mai i connettori come in figura 9.

8.4 – DANCER

Dispositivo girevole di collegamento, conforme alla norma EN:354:02, progettato per evitare l'attorcigliamento della corda.(vedi fig.2) Il dancer può anche non essere utilizzato visto che il gancio del verricello ha già la funzione girevole.

9 – ASSEMBLAGGIO DEL SISTEMA

Il sistema di allungo del verricello deve essere assemblato come mostrato in figura 10.

Inserire l'asola con protezione gialla nel gancio del verricello (fig. 10). Inserire nelle due asole ai capi della corda due connettori per ogni asola con leve contrapposte. In caso di necessità aumentare la lunghezza inserendo le varie corde ottenendo differenti lunghezze operative. La lunghezza massima consentita è di 50 m.

ATTENZIONE: il Tarzaman 2 art. 278SET002KK può essere utilizzato solo sull'elicottero EC-145 T2 prodotto dalla ditta Airbus

10 – CONTROLLI PRE E POST USO

Per le parti tessili verificare che:

- sull'intero dispositivo non siano presenti tagli, bruciature, fili allentati, eccessiva peluria, residui di prodotti chimici.
- le cuciture siano tutte integre e non ci siano fili tagliati o allentati.
- sull'intera lunghezza non siano presenti indurimenti o variazioni di spessori soprattutto a seguito di uno shock

Per le parti metalliche:

- non siano presenti deformazioni, cricche, tracce di corrosione.
- i perni siano ben ribaditi e non presentino cricche.
- il corretto funzionamento delle parti mobili e delle ghiera di sicurezza.
- l'usura dovuta allo sfregamento della corda non superi il 5%.

11 – DESCRIZIONE MARCATURA



Conforme alla Direttiva 89/686/CEE. Organismo accreditato per la certificazione di prodotto / sorveglianza di produzione:

0426 ITALCERT - V.le Sarca, 336 - 20126 Milano – Italia

EN 795 Conforme alla norma EN 795 B:96 (dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Dispositivi di ancoraggio)

EN 354 Conforme alla norma EN 354:2002 (dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Lanyard)

EN 566 Conforme alla norma EN 566:1997 (attrezzatura per alpinismo - Sling)

EN 362 Conforme alla norma EN 362:2004 (dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – Connettori)

EN 12275 Conforme alla norma EN12275:98 (attrezzatura per alpinismo - Connettori)

UIAA Conforme allo standard:

UIAA 104 (attrezzatura per la montagna e l'arrampicata - Slings)

UIAA 121 (attrezzatura per la montagna e l'arrampicata - Connettori)

KN... Massimo carico (1 kN = ~ 102 kgf - 1 kgf = ~ 9,8 N)

L ... m Lunghezza (in metri)

Leggere le istruzioni d'uso

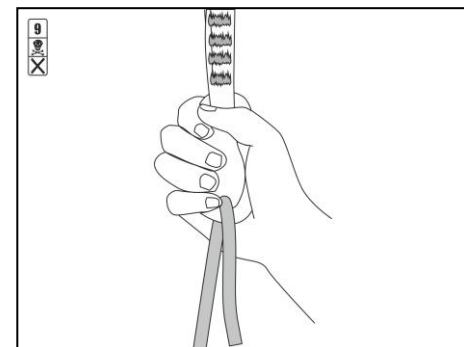
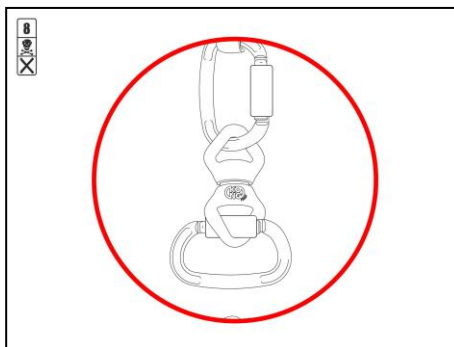
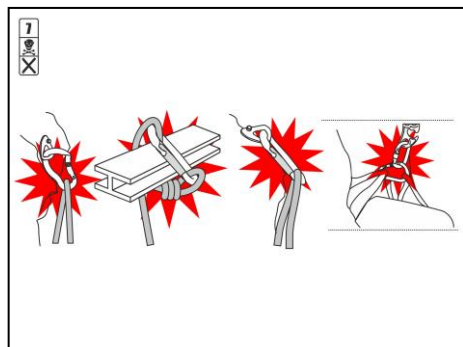
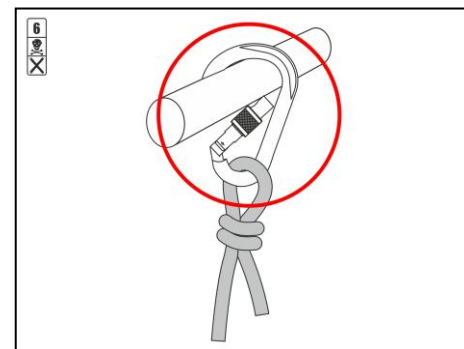
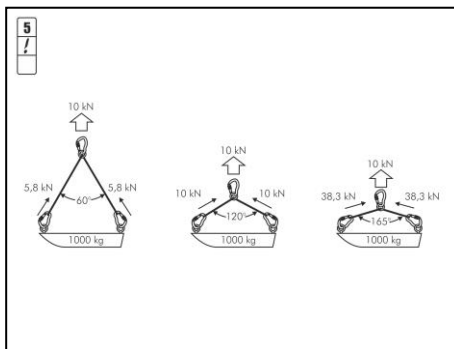
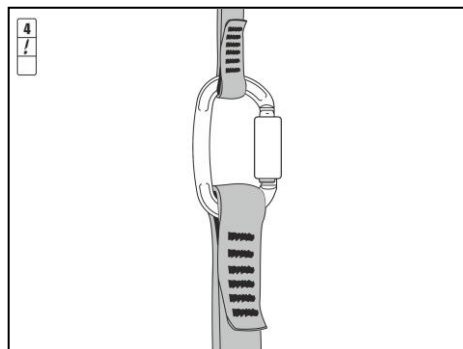
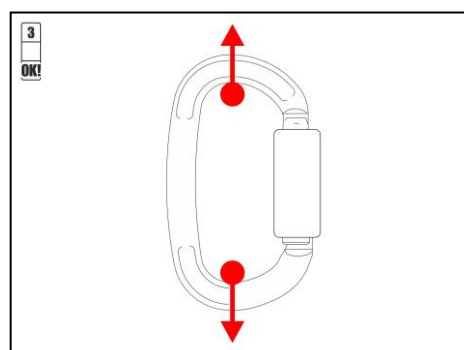
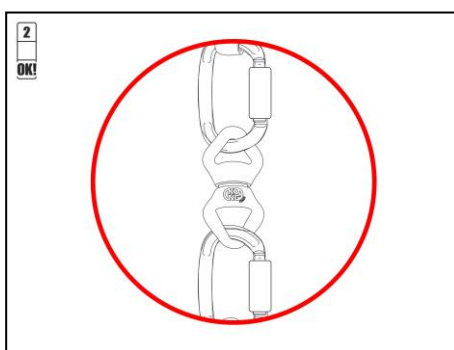
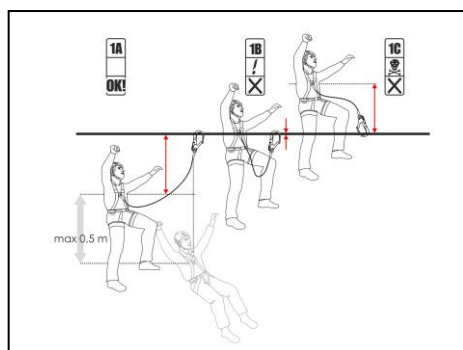
12 – Descrizione Batch Number

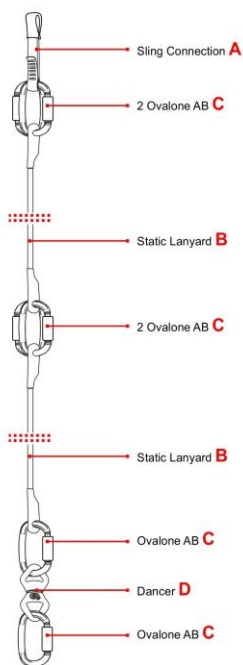
XXXXXX YY ZZZZ

XXXXXX Lotto di produzione

YY Anno di produzione

ZZZZ Numero univoco progressivo





ESEMPIO DI TABELLA PER LA REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI

[illegible]